

sterquilinio coll'altre. Per lo contrario l'infauſta nuova del fatto haveva indicibilmente afflitto l'Italia, e la Francia. Il Rè tuttavia con animo grande rafsegnandofi alle ſovrane diſpoſizioni del Cielo, e deſideroſo di rimetter la riputatione dell'armi, & il vigor degli affari, ſollecitò il Mareſcial di Belleſons a partir prontamente con uno de' ſuoi reggimenti: da che il Mareſcial animato procurò di unir prontamente due mila ſoldati, a quali prometteva la Republica di farne unir altri mille. Al Bofort nel mentre in Venetia, & in Roma furono celebrati funerali ſolenni, ornandolo gli Oratori di altrettante lodi, quante l'invidia della fortuna glien'haveva malignamente rapite, col negargli ſepolcro. Veramente reſtò dubbio, ſe morte sì oſcura fuſſe pena, ò diſgratia; imperoche il Duca fregiato di chiariffime doti, illuſtre per ſangue Regio, e famoſo per l'affettione de' popoli, fatto autore di turbolenze nel Regno, haverebbe contaminato la fama egregia del nome, ſe in Francia non ſi condonaſſero al tempo, e al genio l'inquietezze civili, e ſe col merito dell' eſpeditione preſente non haveſſe abolito qualche nota delle paſſate memorie. Ma quando di lontano ſi divideva degl'infortunii di Candia, e che ſi ſollecitava di porvi rimedio, era la piazza come un'inferno, che peggiorando con le medicine, diſpera l'arte, e inganna il giudicio. Il Viſir faſtoſo per la buona fortuna; le militie allettate dalle ſperanze, impiegavano gli ultimi sforzi per terminare l'imprefa. Alla Sabionara per iſbaglio degl' Ingegneri perdute da' diſenſori le gallerie, & alcuni pozzi, i Turchi, dopo abbattuto l'angolo del baſtione, alla porta ſ'avvicinavano; & attaccati alla falſabraga, contra gli Arſenali frettoloſamente avanzavano. Venivano tuttavia alquanto ritardati dalle ſortite, e da un bonetto alzato di nuovo ſù la contraſcarpa, che fù l'arringo di varie, e celebrate fattioni. Paſò tra le principali quella in cui per volo di fornello roveſciato ſopra la breccia del baloardo un cannone, accorſero ſoldati da una parte, e dall'altra, e ſ'appiccìo dura, & oſtinata tenzone, che terminò con la morte di molti Turchi, mà col guadagno, che fecero del medefimo pezzo. In queſti giorni molti nobili reſtarono feriti: Luigi Priuli, Federico Bembo, Giacomo Ceſti, Giorgio di Mezzo, Antonio Canale, e più gravemente di moſchettata nella gola, Girola-

1669

*Il Rè di
Francia al-
leſiſce altro
ſoccorſo alla
Republica.*

*In Venetia
e in Roma ſi
celebrano
funerali al
Bofort.*

*Stato de
Candiapeg-
giora.*

*Sorsira
fatta da'
Veneti con
qualche
danno de'
Turchi.*